herpy

GECHI

Cape York pad-tail gecko

Pseudothecadactylus australis

Un grande geco arboricolo e notturno della penisola di Cape York e delle isole dello Stretto di Torres, nell'Australia settentrionale. La specie viene allevata raramente e le conoscenze sulla sua gestione sono molto scarse, per cui queste indicazioni si basano sul clima dell'areale e su parenti stretti.

Famiglia: Diplodactylidae Nome precedente: *Thecadactylus australis; Torresia australis; Rhacodactylus australis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**20-25 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana e foresta pluviale**
Difficoltà	**Specialista**

CURA

Terrario min.	**60 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-29 °C**
Punto caldo	**29-31 °C**
Temperatura, notte	**22-25 °C**
Umidità	**60-85%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**70-120 giorni** a 24-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pseudothecadactylus australis è un grande geco notturno con dita fortemente dilatate, dotate sulla faccia inferiore di due file di lamelle adesive trasversali, pupille verticali e una coda con un cuscinetto adesivo sotto la punta. Muso e fronte sono coperti da grossi tubercoli ruvidi, mentre il dorso presenta grandi scaglie piatte, strettamente accostate.

La specie fu descritta nel 1877 da Albert Günther come *Thecadactylus australis* sulla base di esemplari provenienti dalle isole dello Stretto di Torres. Nel 1934 fu spostata nel genere *Torresia*, ma il nome era già utilizzato per un genere di pesci, così nel 1936 al genere fu dato il nome *Pseudothecadactylus*, "il falso *Thecadactylus*". La specie è stata anche indicata come *Rhacodactylus australis*, perché è strettamente imparentata con i grandi gechi della Nuova Caledonia.

Il genere comprende tre specie, tutte australiane. *Pseudothecadactylus lindneri* e *Pseudothecadactylus cavaticus* vivono su rocce e in grotte, mentre *P. australis* è l'unica che vive sugli alberi.

Le dimensioni non sono documentate con certezza. *Pseudothecadactylus lindneri* misura circa 10 cm dal muso alla cloaca, e la lunghezza totale con la coda per *P. australis* è probabilmente di 20-25 cm. Il peso non è documentato. La coda può essere persa per autotomia e ricresce, ma non con la stessa forma.

La specie è rara in cattività. L'Australia non consente l'esportazione di rettili selvatici, quindi gli animali al di fuori dell'Australia provengono da riproduzione in cattività.

Distribuzione e habitat

Pseudothecadactylus australis si trova soltanto nell'Australia settentrionale: sulla penisola di Cape York, nel Queensland, a sud fino a circa 15-16° di latitudine sud, e sulle isole dello Stretto di Torres, tra l'Australia e la Nuova Guinea. Le isole dello Stretto di Torres sono la località tipo della specie.

Le località precise e la consistenza delle popolazioni sono noti solo in modo approssimativo. I rari ritrovamenti al di fuori dell'areale derivano da animali in cattività o da errori di registrazione.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

La specie è arboricola e notturna e vive sia nella foresta pluviale chiusa sia nella foresta aperta. Di giorno si nasconde probabilmente in cavità degli alberi e dietro la corteccia sollevata, mentre di notte cerca cibo su tronchi e rami. Non sono documentate conoscenze più dettagliate sull'habitat.

Il clima della parte settentrionale di Cape York è tropicale, con una netta stagione delle piogge da dicembre circa ad aprile e una stagione secca per il resto dell'anno. La temperatura si mantiene tutto l'anno tipicamente tra 22 e 32 °C, e l'umidità è alta nella stagione delle piogge e più bassa in quella secca. Questo è l'andamento che il terrario deve riprodurre.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Pseudothecadactylus australis* sono molto scarse. Le indicazioni si basano sul clima dell'areale, sulle dimensioni dell'animale e sul suo stile di vita arboricolo. *Oedura castelnaui* vive nella stessa area e ha le stesse esigenze climatiche, mentre i parenti stretti *Rhacodactylus leachianus* e *Correlophus ciliatus* della Nuova Caledonia sono molto meglio conosciuti e possono servire da confronto per l'allestimento.

Un adulto richiede un terrario alto di almeno 60 × 60 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza). L'altezza è più importante della superficie del fondo, perché la specie vive sugli alberi.

Allestisci con rami spessi inclinati in modi diversi, tubi e corteccia di sughero a varie altezze e piante a foglie grandi, che offrono rifugio e trattengono l'umidità. Lascia spazio libero per arrampicarsi tra i rami. Il substrato deve essere una miscela umida di fibra di cocco e terra senza concimi. Assicura una buona ventilazione con reti sia in alto sia in basso.

TEMPERATURA

I valori sono stimati in base al clima dell'areale. Di giorno devono esserci 25-29 °C e di notte 22-25 °C. Una piccola zona in alto può raggiungere 29-31 °C. La temperatura non deve superare 32 °C per periodi prolungati.

Nella maggior parte delle case serve un riscaldamento supplementare. Basta una lampada riscaldante a bassa potenza o un tappetino riscaldante applicato sul lato, gestiti da un termostato. Misura sempre con un termometro digitale sia in alto sia in basso.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-85 %. Nebulizza bene il terrario la sera, in modo che salga verso l'85 %, e lasciala scendere durante il giorno, così che substrato e rami possano asciugarsi. Condizioni costantemente bagnate causano muffe e problemi cutanei.

L'animale beve le gocce dalle foglie e dai vetri. Inoltre metti una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare ogni giorno. Un igrometro mostra se il ritmo funziona.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e non deve avere una luce intensa. Una luce UVB debole per animali d'ombra (zona Ferguson 1) è facoltativa, ma è un'integrazione sicura quando il cibo non contiene molta vitamina D3. Monta il tubo su un lato del terrario, in modo che nel resto ci sia sempre ombra.

Tieni la luce accesa 12 ore al giorno tutto l'anno, gestita da un timer, in corrispondenza della durata del giorno nell'Australia settentrionale. Di notte deve esserci buio; non usare luci notturne colorate.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione non è documentata per *Pseudothecadactylus australis*. Gli insetti sono la base sicura, come per altri grandi gechi notturni.

Agli adulti offri insetti grandi come grilli, locuste e blatte dubia 2-3 volte a settimana. Spolverali con calcio con vitamina D3 e usa un multivitaminico ogni due o tre pasti. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale. I giovani si nutrono a giorni alterni con insetti più piccoli.

Come integrazione si può offrire una dieta in polvere già pronta per gechi frugivori, ma non è documentato se la specie la accetti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il comportamento in cattività non è documentato. Un geco spaventato può perdere la coda, quindi limita al minimo la manipolazione e non afferrare mai l'animale per la coda.

Non è documentato nemmeno se più animali possano essere tenuti insieme. Tieni quindi gli adulti singolarmente.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

L'età e il peso alla maturità sessuale non sono documentati per *Pseudothecadactylus australis*. Nei parenti stretti della Nuova Caledonia passa da poco più di un anno a diversi anni. Il maschio ha un gruppo triangolare di pori davanti alla cloaca e un evidente rigonfiamento alla base della coda; la femmina non ha i pori.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento non è descritto in cattività. Metti il maschio nel terrario della femmina e osservali nelle prime notti. La stagione degli accoppiamenti e l'eventuale necessità di un periodo di riposo fresco non sono documentate; nell'areale le stagioni si alternano soprattutto tra piogge e siccità.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie depone uova. I gechi della famiglia Diplodactylidae depongono normalmente due uova molli per covata, e probabilmente vale anche qui. Il numero di deposizioni all'anno non è documentato. Metti nel terrario una cassetta di deposizione con sfagno umido o fibra di cocco, così che la femmina possa interrare le uova.

INCUBAZIONE

Il tempo e la temperatura di incubazione non sono documentati per la specie. I valori nella scheda sono una stima basata su parenti stretti come *Correlophus ciliatus* e *Rhacodactylus leachianus*. Metti le uova in perlite o vermiculite umida a 24-28 °C senza girarle e mantieni la temperatura sotto 29 °C.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

L'allevamento di *Pseudothecadactylus australis* non è documentato. I piccoli dei grandi gechi si tengono singolarmente in un piccolo contenitore con carta da cucina, un rifugio umido e un ramo, e si nebulizzano ogni giorno. Nei primi giorni vivono del sacco vitellino, poi si offrono piccoli insetti spolverati con calcio e vitamina D3.

Salute ed errori comuni

Le malattie non sono documentate per la specie, ma gli errori tipici dei grandi gechi arboricoli valgono anche qui:

- Temperatura troppo bassa o aria troppo secca, che causano muta difficoltosa e perdita di appetito.
- Troppo poco calcio e vitamina D3, che causano mascelle molli e arti storti. Spolvera gli insetti.
- Substrato costantemente bagnato e scarsa ventilazione, che causano funghi e muffe.

- Residui di muta su dita e punta della coda. Offri un rifugio umido.
- Coda persa dopo la manipolazione. Ricresce, ma non con la stessa forma.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare apatico.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.